



Ufficio Speciale per la Ricostruzione

L'Aquila

D.L.n° 83/12 conv. in L.134/12

Allegato al DECRETO n°10

AVVISO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO PRESENTATO AI SENSI DEL D.L. 39/09 CONV. CON MODIFICAZIONI IN L.77/09 PER GLI IMMOBILI CON ESITO DI AGIBILITA' "E" DI CUI ALLE O.P.C.M. 3790/09, O.P.C.M. 3881/10 E SS.MM.II.

Premesso che a seguito della cessazione dello stato di emergenza , per i fatti correlati al sisma del 2009, con D.L. 83/2012 convertito in L. 134/2012, in particolare per contemperare gli interessi delle popolazioni colpite dal sisma con l'interesse al corretto utilizzo delle risorse pubbliche, in considerazione della particolare configurazione del territorio, sono istituiti due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città dell'Aquila e uno competente sui restanti comuni del cratere;

Premesso che tali Uffici, tra l'altro, forniscono l'assistenza tecnica alla ricostruzione pubblica e privata e ne promuovono la qualità, effettuano il monitoraggio finanziario e attuativo degli interventi e curano la trasmissione dei relativi dati al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, garantendo gli standard informativi definiti dal decreto ministeriale di cui all'articolo 67-bis, comma 5, del citato decreto, assicurano nei propri siti internet istituzionali un'informazione trasparente sull'utilizzo dei fondi ed eseguono il controllo dei processi di ricostruzione e di sviluppo dei territori, con particolare riferimento ai profili della coerenza e della conformità urbanistica ed edilizia delle opere eseguite rispetto al progetto approvato attraverso controlli puntuali in corso d'opera, nonché della congruità tecnica ed economica. Gli Uffici curano, altresì, l'istruttoria finalizzata all'esame delle richieste di contributo per la ricostruzione degli immobili privati, anche mediante l'istituzione di una commissione per i pareri, alla quale partecipano i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo;

Premesso, altresì che, ai sensi del D.P.C.M. 04/02/2013 con uno o più provvedimenti del Capo dell'Ufficio Speciale, sentito il Comune dell'Aquila, vengono definiti i criteri attuativi e le modalità di calcolo dei contributi, anche con particolare riferimento all'indicizzazione dei costi;

Visto che l'Ufficio Speciale ha ereditato dalla Ex Filiera (Fintecna, ReLuis, Cineas) numerose pratiche della cosiddetta vecchia procedura, alcune delle quali già avviate e parzialmente istruite dalla precedente struttura;

Richiamata l'Intesa sulla Costituzione dell'Ufficio Speciale della Città dell'Aquila del 7 agosto 2012, sottoscritta dal Ministro dell'Economia e delle finanze, dal Ministro delle Infrastrutture e trasporti, dal Ministro per la pubblica Amministrazione e la semplificazione, dal Ministro per la coesione territoriale, dal presidente della Regione Abruzzo, dal presidente della Provincia dell'Aquila e dal Sindaco del Comune di l'Aquila, con la quale sono stati disciplinati gli aspetti organizzativi e funzionali dell'USRA;

Considerato che l'attività istruttoria relativa alle richieste per il riconoscimento del contributo presentate ai sensi del D.L. 39/09 conv. con modificazioni in L.77/09 per gli immobili con esito di agibilità "E", di cui alle O.P.C.M. 3790/09, O.P.C.M. 3881/10 e ss.mm.ii, ad oggi non si è esaurita e che pertanto, recependo le disposizioni attuative in capo al Titolare dell'Ufficio Speciale, è possibile esercitare ed espletare i compiti propri di regolamentazione anche per tali richieste di contributo;

Visto quanto espresso all'articolo 5, comma 2, dell'OPCM 3881/2010;

Dato atto che, anche se molti procedimenti sono stati portati a conclusione da questo Ufficio, restano numerose pratiche non concluse e ancora in itinere;

Visto l'art. 7 dell'OPCM 3820/09 e ss.mm.ii.;

Sentiti gli Ordini e i Collegi professionali coinvolti;

Considerato che permane l'esigenza prioritaria - ribadita anche dalla Legge n. 134/2012 - di consentire, nel più breve tempo possibile, il rientro della popolazione nelle proprie abitazioni;

Rilevato che occorre trovare soluzioni che, senza nuovi o maggiori oneri per lo Stato, consentano di raggiungere il più rapido rientro della popolazione nelle proprie abitazioni;

Ritenuto di dover individuare procedure che consentano un'accelerazione del processo di ricostruzione della Città dell'Aquila;

IL TITOLARE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DELLA CITTÀ DELL'AQUILA

INFORMA

i richiedenti che hanno inoltrato domanda per il riconoscimento del contributo per la riparazione di immobili presentata ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.L. 39/09 conv. con modificazioni in L. n°77/09

attraverso la cosiddetta *Vecchia Procedura*, per immobili con esito di agibilità "E", o aggregati comprendenti U.S. classificate con esito di agibilità "E", che è intenzione dello scrivente Ufficio riconoscere un importo diretto per lavori di riparazione del danno e miglioramento sismico secondo una determinazione parametrica che rispetti le previsioni della normativa vigente.

Qualora i richiedenti, accertata la legittimità e la titolarità degli stessi a poter richiedere il contributo, nonché la sussistenza dei requisiti nel caso di parti comuni, esprimano la volontà di aderire a tale invito presentando apposita domanda, sarà riconosciuto un importo per lavori di riparazione del danno e miglioramento sismico dell'immobile, comprensivo di eventuali U.I.C., compreso tra 740,00 €/m² e 820,00 €/m² di superficie lorda coperta, in funzione del livello di danneggiamento dell'immobile, della vulnerabilità dello stesso e dell'estensione dell'intervento secondo la seguente determinazione parametrica:

	Immobili con s.l.c. complessiva minore di 300 m²	s.l.c. compresa tra 300 e 1000 m²	s.l.c. maggiore di 1000 m²
Danno lieve Vulnerabilità bassa	780 €/m ²	760 €/m ²	740 €/m ²
Danno medio/grave Vulnerabilità bassa	800 €/m ²	780 €/m ²	760 €/m ²
Danno lieve Vulnerabilità medio/grave	800 €/m ²	780 €/m ²	760 €/m ²
Danno medio/grave Vulnerabilità medio/grave	820 €/m ²	800 €/m ²	780 €/m ²

A tali importi andranno a sommarsi eventuali maggiorazioni per pregio storico artistico (Ex D.C.D. n°45/11) o incremento per Interesse paesaggistico secondo l'*Intesa* del 08/10/2012, l'IVA, il costo per le prove Geo+STRu e le competenze tecniche. Resta fermo quanto previsto all'art. 1 comma 3 dell'OPCM 3790/09 per immobili diversi dall'abitazione principale ubicati fuori dalla perimetrazione dei centri storici del Capoluogo e frazioni.

Si rammenta quanto previsto dall'art.11 c. 7-bis della Legge 6 agosto 2015 n. 125, che recita "al fine di evitare che la presenza di edifici diruti possa rallentare o pregiudicare il rientro della popolazione negli altri edifici e per favorire la valorizzazione urbanistica funzionale degli immobili ricadenti nei borghi abruzzesi, le previsioni di cui all'art. '67-quater, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 134, si applicano anche ai centri storici delle frazioni del comune dell'Aquila e degli altri comuni del cratere."

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI DANNO E VULNERABILITÀ

Il danno lieve o medio grave è attribuito utilizzando la scala EMS 98 (variabile dal valore D0 *danno nullo* a D5 *collasso*) rilevando i dati riportati nella matrice presente nella Sezione 4 della scheda di Agibilità *AeDES* compilata per l'edificio/i oggetto della richiesta, come già previsto per le procedure giuste Decreto USRA n°1. Il danno lieve è attribuito in caso di danno riscontrato D1 e D2, il danno medio/grave in caso di danno riscontrato D3 o superiore, secondo quanto previsto dal *Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES)*, a cura della Protezione Civile.

Il livello di vulnerabilità viene valutato in funzione della tipologia strutturale secondo i criteri riportati di seguito:

EDIFICI IN MURATURA

Si può considerare una vulnerabilità medio/grave nel caso in cui si verifichi almeno una delle due condizioni di seguito riportate:

Condizione A

- Assenza di connessioni (ad es: incatenamenti e/o cordoli) tra le pareti murarie e gli impalcati per almeno 1/3 della superficie degli impalcati (compreso quello di copertura).

Condizione B

- Nel caso in cui la condizione A non sia verificata ed è presente almeno uno dei requisiti successivamente riportati:
 - qualità muraria scadente per almeno il 30% della superficie muraria delle pareti ad eccezione di quelle presenti al piano interrato o seminterrato.
Si intende scadente la qualità muraria qualora essa sia realizzata in uno dei seguenti modi:
 - ✓ con pietrame disordinato (con lavorazione assente), priva di listature disposte ad un interasse almeno inferiore ad 1m;
 - ✓ muratura in blocchi forati con una percentuale di foratura superiore al 55%.
 - per ciascun piano il rapporto tra area della sezione resistente delle pareti e superficie lorda del piano non sia inferiore al 4,5% per ciascuna delle due direzioni ortogonali.

EDIFICI IN C.A

Si può considerare una vulnerabilità media nel caso in cui si verifichi almeno una delle condizioni di seguito riportate:

- irregolarità in pianta; tale vulnerabilità si intende verificata qualora il rapporto tra i lati del rettangolo in cui la costruzione risulta inscritta sia superiore o uguale a 4.
- presenza di piano soffice; tale vulnerabilità si intende verificata qualora a qualsiasi livello, ad eccezione dell'ultimo, si rilevino vuoti nella tamponatura con percentuale di bucatura maggiore del 70% della singola campata per almeno il 50% delle campate.
- assenza di telai resistenti in una direzione ad esclusione di quelli di bordo.
- presenza dei pilastri tozzi in corrispondenza di uno dei livelli per un'estensione pari almeno al 30% dei pilastri a quel livello. I pilastri sono tozzi se resi tali da tamponature che hanno aperture a nastro con altezza inferiore al 50% dell'altezza della tamponatura su quel livello, da travi a ginocchio e coperture sfalsate su quel livello, da travi a ginocchio.

EDIFICI MISTI

In tale caso la vulnerabilità si valuta come la tipologia strutturale (muratura o c.a.) alla quale tali edifici sono assimilabili.

AGGREGATI

In caso di aggregato, comprendenti U.S. classificate con esito di agibilità $\delta E \geq 0$, per le sole superfici con esito di agibilità $\delta A \geq 0$ è riconosciuto l'importo di 250 €/m² di s.l.c. e per le sole superfici con esito di agibilità $\delta B \geq 0$ è riconosciuto l'importo di 400 €/m² di s.l.c.. Resta fermo tutto quanto previsto all'art. 7 dell'OPCM 3820/09 e ss.mm.ii..

In caso di aggregati comprendenti U.S. dirute o collabenti, la superficie concorrente alla determinazione del contributo è da considerare nella misura ridotta al 60%.

Nel caso in cui la domanda sia stata presentata secondo gli *Indirizzi per l'esecuzione degli Interventi di cui all'OPCM 3790/09*, punto 3, nei casi in cui le parti strutturali non siano danneggiate o siano solo leggermente danneggiate ed il livello di sicurezza sia maggiore del 60% dell'adeguamento sismico, prevedendo la possibilità di intervenire secondo l'OPCM 3779/09 (cosiddetta *Super B*) è riconosciuto un contributo pari al minore tra quello già richiesto in fase di presentazione della domanda e 720 €/m² di superficie lorda coperta.

Per le prove geognostiche e le indagini strutturali i limiti fissati sono quelli indicati nella Circolare PCM n° 484 del 05/01/2010. Per le competenze tecniche il/i progettista/i incaricato dovrà riformulare tutti gli onorari professionali e le parcelle, rispettando la Convenzione tra USRA e gli Ordini Professionali, utilizzando l'applicazione per il calcolo degli onorari disponibile sul sito dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di L'Aquila.

Il tecnico incaricato inoltre dovrà presentare una copia di tutta la documentazione su supporto informatico (CD/DVD) contenente i file formato pdf, con dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal Progettista ai sensi del DPR 445/2000 attestante la conformità all'originale cartaceo.

Qualora si aderisca a tale modalità di riconoscimento del contributo, al fine di trasferire la pratica al Comune dell'Aquila per il suo definitivo finanziamento, occorrerà presentare **entro 30 gg dall'adesione** un elaborato di sintesi per la determinazione del nuovo importo parametrico, un computo metrico rimodulato in funzione dell'importo suddetto con relativo Q.T.E. e una dichiarazione asseverata in duplice copia con la quale si attesti che:

- il livello delle finiture e la dotazione degli impianti siano analoghi a quelli presenti nell'edificio alla data del sisma, così come già previsto dalla normativa vigente; eventuali migliorie rimarranno a carico del privato;

- l'importo complessivo, oggetto dell'istanza con procedura semplificata, non è superiore a quello già richiesto con la pratica agli atti;

- viene assicurato il miglioramento sismico e il raggiungimento del livello di sicurezza previsto dalla richiamata normativa, secondo l'OPCM 3779/09, 3790/09, 3881/10 e 3820/09 e ss.mm.ii., precisando che, in linea con il punto 5 degli indirizzi dell'OPCM 3790, gli interventi previsti sono volti prioritariamente a migliorare, laddove necessario;

- nel caso delle strutture in muratura, la connessione degli impalcati e le pareti murarie; la riduzione ed eliminazione delle spinte non contrastate; la sostituzione di architravi e/o rafforzamento delle pareti intorno alle aperture;
- nel caso delle strutture in c.a., la resistenza dei nodi non confinati e della capacità deformativa (ductilità) di singoli elementi.

Eventuali domande per U.I.C. connesse saranno archiviate. Nel caso in cui si modificasse il progetto strutturale, sarà necessario ritrasmettere una copia dello stesso secondo il D.C.D. n°40/11.

Si potrà aderire a tale modalità di riconoscimento del contributo manifestando il proprio interesse compilando l'apposito modulo, entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Si precisa che, in caso di adesione, l'USRA, fatte salve eventuali verifiche a campione, non condurrà istruttoria di merito tecnico né esprimerà considerazioni o osservazioni relativamente agli interventi proposti, pertanto eventuali responsabilità saranno da imputarsi unicamente al richiedente e al tecnico progettista. Tutto quanto non previsto verrà opportunamente disciplinato con apposita regolamentazione.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Front-office negli orari di apertura al pubblico o consultare il sito www.usra.it

Il Titolare dell'Ufficio Speciale
per la Ricostruzione dell'Aquila
Ing. Raniero Fabrizi